

OM SAI RAM!

Benvenuti a questa sessione di domande e risposte,

D. 320, “CHIARIRE GLI ERRORI SU “KRISHNA”!”

18 maggio 2024

*Questo testo è tratto dal libro del Prof. Anil Kumar
“Sathyopanishad, vol. 2”, pagine 360-366*

Swami! Ci manca una conoscenza adeguata di molte cose importanti. Abbiamo solo una visione parziale della Divinità. Quindi tendiamo a ignorare la realtà e siamo inclini a dubitare della Divinità. La nostra sfortuna è che anche noi troviamo da ridire su Dio e Gli attribuiamo la fallibilità umana. Nel Mahabharata sembra che Krishna fosse molto parziale nei confronti dei Pandava e quindi fece molte cose sconvenienti al Dio incarnato per difenderli. Potremmo citare casi come l'uccisione di Dronacharya, Bhishmacharya, Saindhava e pochi altri. Ti chiediamo di chiarire i nostri commenti se abbiamo frainteso

Bhagavan: Dio è impeccabile. È puro e immacolato. Sarebbe il peggiore dei peccati attribuire a Dio qualsiasi tipo di errore. Ogni centimetro di Dio, se così si può definire, è altruista e qualunque cosa Egli dica e faccia è per il benessere dell'umanità. Dona e perdona. Non vuole nulla in cambio da nessuno, né tiene nulla in questo mondo che non gli appartenga!

Forse, a causa degli effetti di Kali si vedono ovunque persone con ideali ristretti ed egoistici che sono responsabili di agitazioni e disturbi fisici e mentali. Oggigiorno l'uomo non ha più traccia di gratitudine in sé. È arrivato addirittura al punto di ignorare i suoi genitori. Il suo comportamento è diventato demoniaco. Quindi è difficile per lui riconoscere Dio.

I Kaurava erano malvagi e passarono la vita nell'ingiustizia, nella falsità e nell'ingiustizia. Erano pieni di odio e gelosia. Spinti dall'avidità e dall'invidia, fecero molte cose crudeli come avvelenare i Pandava, dare fuoco alla loro casa, costringerli a giocare a dadi dove baravano solo per porre fine alla propria vita. Quindi dovevano essere controllati continuamente.

Sapete, un diamante taglia un diamante. Si può rimuovere una spina solo con l'aiuto di un'altra spina. Un semplice esempio qui ti renderà più chiaro questo punto. Quando i ladri scappano con oggetti di valore dalla porta sul retro, per catturarli dovresti passare anche tu dalla porta sul retro. Non puoi proprio dire in un momento del genere: “Cosa! Io sono il proprietario della casa, posso uscire solo dalla porta principale e non da quella sul retro”. Quindi la porta sul retro è l'unico modo per catturare i ladri. Non è così? Allo stesso modo, per catturare i Kaurava, che avevano percorso la strada sbagliata, dovevi percorrere la stessa strada. Krishna fece esattamente la stessa cosa per proteggere i Pandava e ottenere la loro vittoria finale. In Krishna c'era una piccola traccia di egoismo.

Swami! Krishna fa pronunciare a Dharmaja una menzogna: "Asvatthama hatah", Asvatthama viene ucciso, aggiungendo con una voce bassa "kunjarah", l'elefante. Questo portò alla morte di Dronacharya. Era corretto da parte di Krishna costringere Dharmaja a dire una bugia del genere?

Bhagawan: Questa è una domanda sciocca. Tu pensi in questo modo perché non conosci i fatti corretti. Qui non ci sono stati errori da parte di Krishna e non ci sono stati errori nemmeno in Dharmaja. La colpa della sua morte è stata interamente di Drona. Dharmaja disse ad alta voce: "Asvatthama hatah", "Asvatthama è morto" e disse anche a bassa voce, "kunjarah", un elefante di nome Asvatthama morì.

Dronacharya non ascoltò completamente ciò che Dharmaja aveva detto. Sentì solo la prima parte, "Asvatthama hatah", Asvatthama morì. A causa del suo attaccamento a suo figlio, Dronacharya morì immediatamente dopo aver ascoltato la prima parte della dichiarazione di Dharmaja. È morto per lo shock. Il suo attaccamento fu l'unica causa della sua morte. Quindi la colpa alla fine è di Dronacharya, che non ha ascoltato con pazienza e completamente ciò che ha detto Dharmaja. Come si può accettare che Dronacharya, che amava Arjuna più di suo figlio, potesse essere pronto a combattere e uccidere Arjuna? Essendo un insegnante e un Brahmana, doveva combattere in quel modo? Quindi l'errore è stato solo di Drona.

Swami! Nel Mahabharata è un peccato sottolineare l'uccisione di giovani come Abhimanyu e Ghatotkacha perché erano senza colpa?. È giustificabile che le persone cattive vengano uccise o punite? Ma come spiegare la morte di questi giovani?

Bhagawan: La risposta è molto facile e semplice. Ti faccio qui un piccolo esempio per farti capire chiaramente la risposta alla domanda. Quando in casa nostra c'è un gran numero di zanzare, cosa fai in genere? Spruzzi qualche tipo di insetticida come Flit in tutta la casa o usi il DDT per uccidere le zanzare, vero? Qui, devi notare un punto. A causa della spruzzatura di insetticidi velenosi, tutte le zanzare muoiono. Dopotutto, solo una zanzara su due deve averci punto, non tutte. Ma anche tutte quelle zanzare che non ti hanno punto muoiono durante l'operazione. Allo stesso modo, anche in una guerra muoiono alcune persone innocenti. Questo è naturale-

Swami! Abbiamo sentito che Arjuna era l'unico capace di sfondare ed emergere vittorioso dal Padmavyuha, la formazione o manovra militare simile a un loto, allestita come una trappola mortale. Ma Abhimanyu sapeva solo come entrarvi e non come uscirne, un fatto che provocò la sua morte. Ci sono alcune storie che abbiamo ascoltato su questo episodio dal Mahabharata. Sembra che quando Narada stava descrivendo l'intera manovra ad Abhimanyu che era ancora nel grembo materno, Krishna gli impedì di insegnare al bambino non ancora nato come uscire dal Padmavyuha! Quali sono i tuoi commenti su questa storia, Swami!

Bhagawan: L'antica letteratura di Bharat ha molti segreti da svelare e comprendere. Quindi, ci sono molti punti sottili che non sono noti a tutti. Mostrano l'obiettivo e lo stile di

vita. Ti ricordano i doveri, le responsabilità e gli obblighi che hai nei confronti della società in cui vivi. Sottolineano anche i tuoi errori, in modo che tu possa correggerti e rettificarti e sperimentare così la Divinità interiore. Ogni episodio o aneddoto nei poemi epici o nei testi religiosi sotto forma di racconto ha un messaggio per te.

Arjuna aveva al suo attivo molti titoli, come Savyasachi, Phalguna, Partha, Vijaya, ecc. che sono molto più alti dei nostri moderni Padmasri, Padmavibhushan e altri onori. L'abbandono di Arjuna a Krishna fu totale. Questo fu il motivo per cui acquisì la capacità di riuscire a uscire dall'impenetrabile Padmavyuha. La parola "Arjuna" significa candore o purezza ed è stata la purezza della sua mente e del suo cuore a dargli le capacità necessarie.

Ma le cose erano diverse rispetto ad Abhimanyu. Fu sfidato a combattere e ad andare sul campo di battaglia in un momento in cui sua moglie Uttara era incinta, suo padre Arjuna non era a casa e suo zio Krishna era assente. Abhimanyu aveva molto abhimana, attaccamento a sua moglie e a suo padre. Questo attaccamento lo intrappolava nel Padmavyuha e come tale non riusciva a uscirne e alla fine morì.

Allo stesso modo, il mondo intero è Padmavyuha. La nostra vita è Padmavyuha. L'uomo è intrappolato in questo Padmavyuha e il suo senso di attaccamento e i suoi istinti possessivi non lo libereranno da esso. Ecco perché portava il nome Abhimanyu.

Swami! Si dice che Draupadi rise di Duryodhana nel Mayasabha, cosa che lo rese vendicativo e molto furioso e che alla fine portò alla guerra di Kurukshetra. Ci benedici gentilmente con la tua interpretazione speciale?

Bhagawan: Queste sono le parole di coloro che non conoscono la realtà. Draupadi non era una persona comune. Era una regina, nota per la sua castità. Era la moglie dei grandi Pandava. È ridicolo dire che lei ridesse di Duryodhana nel Mayasabha. Vi sbagliate se pensate così. Non era il tipo che rideva delle persone. Chi non sa cosa sia realmente accaduto la pensa in questo modo.

Quel giorno, Draupadi si lavò i capelli, li asciugò e mentre stava per uscire dal palazzo attraverso la porta principale Duryodhana cadde. Scambiò il luogo per un terreno aperto dove c'era acqua. Vedendo questo, le ancelle iniziarono a ridere di quell'incidente ridicolo. Mentre Draupadi stava uscendo proprio in quel momento, Duryodhana la vide e pensò che stesse ridendo di lui. In realtà non rise affatto. Quindi è stata colpa di Duryodhana pensarla così. Draupadi non aveva colpe. Non aveva mai alzato la voce in nessun momento. Contenta di qualunque cosa avesse, non si stancava mai di servire i Pandava in nessuna circostanza. Era la più nobile di tutti. Siete folli se pensate che lei abbia riso di Duryodhana o di qualsiasi altra persona.

Swami farà più luce sui malintesi che circondano altre storie di Krishna nella prossima sessione. Grazie per il vostro tempo!

OM SAI RAM